

o niuna proroga dev'essere adottata, o questa dev'essere estesa fino al giorno 16 di aprile. Quindi io porrò che la Camera si aggiorni fino al giorno suddetto.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole Ercole.

ERCOLE. Io richiamo la priorità della mia proposta.

Ricorderà la Camera, che sull'esordire della seduta io ho fatto una proposta alla Presidenza del tenore seguente: 1° che la Camera si prorogasse fino al 10 od al 12 di aprile; 2° che il signor presidente volesse informarsi dai presidenti delle Commissioni incaricate di riferire sui progetti di legge relativi ai provvedimenti finanziari, all'asse ecclesiastico ed alle corporazioni religiose, del tempo approssimativo nel quale i lavori delle stesse Commissioni potrebbero essere ultimati.

I Presidenti delle medesime sono qui presenti; spero che la mia domanda non essendo indiscreta, non rimarrà senza risposta.

Insisto pertanto, perchè l'onorevole presidente interroghi primieramente la Camera relativamente alla proroga. Io non ho voluto oggi valermi del diritto che mi dava il regolamento, per far constatare se la Camera fosse in numero legale; quello ch'è fatto è fatto; ma lunedì, se ci riuniremo, io ne farò domanda formale al presidente.

Inoltre desidero sapere a qual punto siano i lavori delle suddette Commissioni, importando assai al paese di sapere il tempo approssimativo, in cui si potranno avere le relazioni sui progetti di legge demandati agli studi delle medesime Commissioni, studi, che per quanto mi risulta, sono molto avanzati, perchè le Commissioni lavorano colla massima alacrità e senza interruzione.

Queste sono le domande che io faccio e prego il signor presidente di farsene carico.

PRESIDENTE. Invito i presidenti delle Commissioni che sono qui presenti a dichiarare, per quanto è possibile, quando potranno essere in ordine le relazioni sui disegni di legge che sono sottoposti al loro esame.

DEPRETIS. Come presidente della Commissione pei provvedimenti finanziari, debbo dire alla Camera che la Commissione, dacchè fu nominata, tenne seduta tutti i giorni, per lunghe ore, e ha deliberato di stare in permanenza sino all'esaurimento del compito suo. *(Bene!)*

La Commissione spera di poter nominare il suo relatore fra pochissimi giorni; la Camera capirà che non saprei dirle con precisione quando la relazione potrà essere compiuta e presentata.

Quello, di cui posso assicurare la Camera, si è che la Commissione è animata dal più vivo desiderio di presentare il più presto possibile il risultato dei suoi lavori.

PRESIDENTE. Vi sono altri presidenti di Commissioni?

LANZA GIOVANNI. Chiedo di parlare.

La Commissione ch'è incaricata di riferire sul disegno di legge relativo alla soppressione delle corporazioni religiose ed al riordinamento dell'asse ecclesiastico si è trovata al completo il 20 febbraio.

D'allora in poi sono decorsi trentatré giorni, e la Commissione ha tenuto circa quaranta sedute: non è passato giorno senza riunirsi; anzi in alcuni giorni si è riunita anche due volte. Dunque la Commissione non ha tralasciato di occuparsi con tutt'assiduità di questo lavoro.

Credo che nella seduta di domani si procederà alla nomina del relatore.

Non potrei aggiungere di più. La Camera conosce le difficoltà che presenta questo progetto di legge.

Senza dubbio, il relatore è penetrato, come ne sono tutti i membri della Commissione, della necessità di accelerare questo lavoro, e di presentare al più presto la relazione. Se poi questa relazione possa essere compilata fra otto o dieci giorni, io non sarei in grado di dirlo; ma certamente quando il lavoro è a quel punto, si può prevedere che non sarà ritardato di molto il giorno, in cui sarà presentato alla Camera.

COMIN. Dopo le dichiarazioni che hanno fatte gli onorevoli Depretis e Lanza, se il relatore viene ad essere nominato domani o dopo domani, è da supporre che fra dieci o dodici giorni... *(Rumori d'impazienza)*

Se mi lasciano parlare continuo, se mi vogliono togliere la parola, sono padroni.

Io insisto sulla mia proposta: se la Camera la respingerà, farà come crede.

Voglio osservare però che vi sono altre leggi di secondaria importanza come il registro e bollo ed altre *(Interruzioni)*, dico di secondaria importanza in relazione alle altre due che abbiamo testè nominate, le quali potrebbero dar occasione a discussione per alcuni giorni e quindi propongo ancora una volta che per il martedì dopo Pasqua la Camera sia riconvocata.

ERCOLE. La mia proposta di proroga era pel 10 o 12 aprile. Le dichiarazioni degli onorevoli Depretis e Lanza m'inducono a proporre alla Camera il sedici aprile, essendo il quindici giorno festivo; d'altronde è impossibile, signori, che i deputati che vanno in Sardegna ed in Sicilia possano trovarsi qui prima di quel tempo, ed in questa parte sono perfettamente d'accordo coll'onorevole Salaris.

Quando i relatori sui progetti di legge sopra menzionati, che il paese attende con ansietà, avranno le loro relazioni in pronto, potranno presentarle al presidente, come ha fatto testè l'onorevole Pepoli per l'esercizio provvisorio del bilancio, per essere stampate, onde tutti i deputati ne possano aver cognizione per tempo, studiarle e prepararsi ad una seria ed utile discussione; perciò ripeto che io modifico la mia proposta di proroga al 16 aprile.

PRESIDENTE. Allora di quattro che erano, rimangono tre proposte.